

# Il surrealismo

Paolo Porrini, 4c2



## 1 Presentazione di francese

Ho fatto una ricerca a proposito del surrealismo nella pittura, per avere delle idee più chiare a proposito dei temi di questo movimento.

Ma leggendo dei libri ho capito che esistono molti 'surrealismi' differenti, perché quasi ogni pittore di questo movimento aveva il proprio, sviluppato personalmente.

Il surrealismo è stato definito da Breton nel *Manifeste: 'Automatisme psychique pur par lequel on se propose d'exprimer, soit verbalement, soit par écrit, soit de tout autre manière, le fonctionnement réel de la pensée. Dictée de la pensée, en l'absence de tout contrôle exercé par la raison, en dehors de toute préoccupation esthétiques et morales [...] Le surréalisme se base sur la foi dans l'omnipotence du rêve et dans le jeu désintéressé de la pensée. Il tend à éliminer toutes les autres mécanismes psychiques et à se substituer à eux pour résoudre les principaux problèmes de la vie'*.

Per definire in cosa consiste il surrealismo, cito una frase de *La révolution surréaliste* che dice: '*Le surréalisme ouvre les portes du rêve à tout ceux pour qui la nuit est avare*'.

Nel movimento surrealista si possono ritrovare dei temi costanti: al primo posto, nel campo morale, la volontà di rinnovamento nell'uomo (basato sulle scoperte di Freud e sulla teoria di Marx) e la coscienza che gli strumenti per questo rinnovamento possono essere anche quelli dell'arte.

A questo momento arriva la preoccupazione di rompere i campi delle manifestazioni artistiche e la subordinazione dell'arte alla sua funzione di portatrice di novità. Le forme del procedere toccano tutti i campi dell'arte (via per uscire dal reale), utilizzando *le merveilleux* (come libera manifestazione dell'immaginazione), le tecniche oniriche (come la scrittura automatica), fino alla rivalorizzazione della follia (considerata come sintesi di due realtà normalmente non conciliabili).

Lo scopo era di ridare all'uomo la dimensione della sua primitiva purezza ed innocenza, sottraendolo agli schemi oppressivi e deformanti della civiltà, per ritrovare la sua più profonda verità interiore.

La formazione del gruppo avviene fra il 1922 ed il 1924, ma la nascita ufficiale è nel 1924 dove viene emesso *le Manifeste surréaliste* di André Breton. Il nuovo movimento era composto da ex dada come Max Ernst, Hans Arp, Man Ray, ai quali si sono uniti Pierre Roy, André Masson e, per qualche anno Joan Mirò, Yves Tanguy, René Magritte, Alberto Giacometti, nel 1929 Salvador Dalí e nel 1936 Paul Delvaux. Duchamp e Picabia, senza aderirvi, hanno simpatizzato e collaborato con il movimento.

Nel 1925 ha avuto luogo la prima esposizione collettiva del gruppo a Parigi. Fondamentale è stata la scoperta della teoria freudiana ed i metodi clinici della psicoanalisi offrono nuovi strumenti alle arti figurative. Gli elementi de *l'hasard* e de *l'automatisme* già usati dai dada, acquisiscono più di significato rapportati al subcosciente. Esaltando l'irrazionale (del sogno, del fantastico e degli stati anormali) il surrealismo introduce da un lato una nozione di soggettivismo (nuovo nell'arte moderna), dall'altra reagisce al formalismo cubista.

L'amore per il caso e per l'automatismo conduce i surrealisti a sperimentare ed a utilizzare una serie di tecniche *tendant à libérer le monde de l'art de ce qu'on*

*appelle les facultés conscientes* . Questi metodi vanno dal *collage* agli *objets trouvés* ,... L'immagine centrale del surrealismo è *le merveilleux* , un genere di opposizione estetica del concetto tradizionale del bello. Breton ci dice che '*le merveilleux est toujours beau, n'importe quel merveilleux est beau, il n'y a même que le merveilleux qui soit beau* '.

*Merveilleux* è quello '*qui vient à la lumière dans les rêves, dans les obsessions, dans les préoccupations, dans l'amour, dans le cas, dans les hallucinations, dans la poésie, dans le surnaturel, dans l'insolite, dans l'empirique, dans la surréalité* '.

Frequenti erano i contatti dei surrealisti con l'occulto e la magia, e si ritrova in quasi tutti la tendenza a crearsi un proprio linguaggio simbolico ripetitivo: gli uccelli di Ernst, le formiche (perversione sessuale) e gli orologi molli (la transitorietà del tempo) di Dalí, le donne e la morte (forze opposte del mondo) di Delvaux,...

Negli anni seguenti e fino al 1936 (data dell'ultima grande esposizione internazionale surrealista, dove il gruppo perde coesione fino a disperdersi durante la seconda guerra mondiale).

Punto centrale della ricerca surrealista è la psicanalisi di Freud. La nozione di subcosciente e le possibilità linguistiche che esprime con il sintomo nevrotico, il lapsus ed il sogno sono nuovi campi di indagine.

I surrealisti sono tutti attratti dal sogno, perché il controllo razionale non può agire su di essi, sono involontari e apparentemente casuali. Nel sogno si ritrovano le radici delle principali tecniche espressive del movimento.

Voglio parlare degli argomenti generali del movimento, perché il surrealismo non era solo una corrente artistica, ma anche un metodo rivoluzionario di vedere la vita.

La prima guerra mondiale è stata per tutta l'Europa il fallimento della ragione: i dadaisti e gli altri avevano cominciato un'azione di protesta, ma i surrealisti hanno voluto fare qualcosa di più, hanno assunto una posizione rivoluzionaria. Secondo i surrealisti si sarebbe dovuto essere liberi, avere una libertà individuale (secondo i consigli di Freud) e sociale (con una rivoluzione, secondo il modello di Marx).

Delle critiche sono state fatte ai surrealisti: Hans Sedlmayr dice che '*le ressort de l'irrationalité surrealiste est absolument rationnel. Ce type d'irrationalisme ne dérive pas d'une folie réelle, mais d'une folie délibérée. Aussi la tentative de représenter à l'état pur l'irrationnel de l'inconscient est une rationalité extrême* ', ma razionalizzando l'irrazionale, il surrealismo ha messo in rilievo la follia, una componente che accompagna sempre la vita umana.

Non tutti i temi che Breton, Aragon, ecc. hanno discusso nei periodici surrealisti sono temi concernenti la pittura.

Si ha discusso se poteva esistere una pittura capace di esprimere la poetica surrealista e, come si ha visto in seguito, era possibile; Max Ernst era considerato il più surrealista fra i pittori: è il primo a dare all'immaginario surrealista, ai suoi legami con il subconscio, ai suoi sogni una veste figurativa.

Volendo si può continuare con Joan Miró ed altri pittori, ma sono molti e non ha senso parlarne in poche parole solamente.

I surrealisti dicono che il solo elemento che può unificare la pittura all'umanità è

l'azione elementare di posare un tassello, un tratto, su una superficie, per suscitare un'apparenza significativa. I surrealisti affermano che la pittura ritrovava la sua giustificazione in questo atto originale, lontana da tutte le tecniche e capace, per la spontaneità di una mano e di un'occhio allo stato selvaggio, di liberare il movimento primitivo del desiderio. Se la pittura (come dice Mirò) è in decadenza dall'era delle caverne, è perché troppo soventemente è rinnegata la sua sorgente autentica.

Ho detto che l'arte surrealista poteva essere fatta come si voleva: voglio portare degli esempi dei metodi usati; si hanno delle pitture classiche, dei collages, ma pure delle nuove tecniche:

- il *Cadavre exquis*, un gioco di carta piegata che consiste a fare disegnare un'immagine (o una frase) a diverse persone senza sapere cosa voleva fare il precedente.
- la *Décalcomanie sans object préconçu* (espandere della gouache nera, più o meno diluita a dipendenza dei vari punti, su un foglio di carta bianca; ricoprire con un altro foglio e esercitare una pressione media su di esso)
- il Frottage è l'equivalente della scrittura automatica, ma disegnata: si mette un foglio su una superficie e si disegna con una matita lasciando i rilievi sulla superficie (la scrittura automatica è scrivere senza lasciare il tempo alla ragione di agire).
- il *Fumage*: con una fiamma si passa sul foglio di carta o su una superficie dipinta.
- l'*Oscillation* (o dripping) consiste nel mettere del colore su una tela piazzata piatta sul suolo, tramite un recipiente bucato, animato da un movimento pendolare. Il colore si distribuisce seguendo delle orbite punteggiate.

## 2 Petit Robert e frasi

*Surrealisme: Ensemble de procédés de création et d'expression utilisant toutes les forces psychiques (automatisme, rêve, inconscient) libérées du contrôle de la raison et en lutte contre les valeurs reçues; mouvement intellectuel révolutionnaire affirmant la supériorité de ces procédés. Les contraires sont: naturalisme, réalisme, rationalisme.*

*Surréalité: de sur- et réalité, après surréalisme: ce qui dépasse la réalité courante. 'Je crois à la résolution future de ces deux états [...] que sont le rêve et la réalité, en une sorte de réalité absolue, de 'surréalité', si l'on peut ainsi dire' (Breton)*

*Freud trouve les surréalistes des fous, non pas à l'état pur, mais presque pur 'comme l'alcool à 90°'.*

*L'inconscient est un véhicule de tout imaginaire et attire l'attention des surréalistes: c'est l'inconscient qui parle à travers l'écriture automatique.*

*Le merveilleux adulte (le moine de Lewis) est opposé par Breton à celui des contes de fées (entaché de puérilité) et sra l'arme choisie contre le rationalisme*

*et le réalisme dominant notre société.*

*Le surréalisme est athée et tien en suspicion toutes les religion, opium de peuple et des intellectuels.*

*Mythologie personnelles: l'ornithologie de Ernst, le monument 'paranoïque' de Dalí,...*